

**Dichiarazione di voto al Punto 2 dell'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale
"Elezione del Presidente del Consiglio Comunale" Seduta del 18 marzo 2010**

Permettetemi di leggere, alcuni commi dell'art.. **39 D. Lgs. 267/2000:**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Art. 39 D. Lgs. 267/2000

È l'Autorità eletta tra i Consiglieri cui è attribuita una funzione di :
PREDISPOSIZIONE, PROPULSIONE, COORDINAMENTO, GUIDA e DISCIPLINA dei lavori dell' Organo Collegiale del Consiglio Comunale .

Comma 4

"Il Presidente del Consiglio assicura una adeguata e preventiva **INFORMAZIONE** ai Gruppi Consiliari ed ai singoli Consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio."

La figura del Presidente del Consiglio Comunale è una figura importante proprio perché legata all'Organo Consiliare cui istituzionalmente è attribuita la funzione di **predisposizione, propulsione , coordinamento, guida e disciplina dell'attività del Consiglio Comunale** e, come tale , *primus inter partes*, terzo imparziale, deve guidare e disciplinare i lavori di questo Organo collegiale.

Sappiamo, infatti che l'orientamento giurisprudenziale è proprio nel senso di considerare il Presidente dell' Organo Consiliare , in una posizione di **terzietà**, ovvero di **neutralità** rispetto agli organi di governo (Sindaco/Giunta e Consiglio stesso)

Non a caso il Consiglio di Stato (Sez V, 6 giugno 2002, nr. 3187) ha sostenuto che la funzione del Presidente del Consiglio non è strumentale all'attuazione di un determinato indirizzo politico , bensì al corretto funzionamento dell'istituzione in quanto tale.

Corollario di tutto ciò è che il consigliere eletto alla carica di Presidente del Consiglio può essere, indifferentemente, un esponente di maggioranza o di minoranza a condizione che nel suo mandato di Presidente prescinda da qualsiasi assonanza politica.

Dunque, ribadisco, che nell'espletamento delle sue funzioni , che sono e devono essere di carattere istituzionale e non politico, il Presidente deve assumere una marcata neutralità rispetto alle forze politiche. Egli non è, e non deve essere , legato da un rapporto di fiducia col Sindaco o con la Giunta o con la Maggioranza.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, DUNQUE , DEVE ESSERE IL
PRESIDENTE DI TUTTI .**

I suoi poteri di direzione e coordinamento nei confronti degli altri membri del Collegio vanno esercitati con assoluta imparzialità e devono essere finalizzati all'interesse superiore dell'intera assemblea.

Pertanto, dopo questi primi 4 anni, dove puntualmente ho dovuto stigmatizzare, quelle che, a mio personale avviso, erano delle “imperfezioni” nelle precipue funzioni del compianto Prof. Luigi Salomone, mi sarei aspettato una inversione di tendenza , almeno su un piano procedurale, atta a coinvolgere in questa scelta la Minoranza, almeno nella scelta di una rosa di nomi o di un nome condiviso da tutti.

Alla luce di quanto esposto, mi sarei aspettato un dibattito preliminare , anche informale, tra tutti noi consiglieri , per cercare di evidenziare una figura garante di tale funzione, da scegliere e votare unanimemente nell’interesse dell’Assemblea.

Ma ciò non è avvenuto. Si è persa una grande occasione da parte di questa Maggioranza di coinvolgere in una scelta condivisa e partecipata anche la Minoranza.

Infatti, il nome del Presidente che stiamo per eleggere, sulle cui qualità non ho nulla da eccepire, mi risulta essere già stato fatto da tempo . La sua investitura di fatto è già avvenuta e da tempo è nota in paese. Addirittura è stata stamattina anticipata sulle pagine di un noto quotidiano .

Io speravo che , dopo quattro anni di Consiliatura, ad un anno dal termine della stessa, con questa sostituzione si fosse potuto, almeno in questa occasione, abbassare i toni tra Maggioranza e Minoranza, evitare barricate e , finalmente, cominciare a provare ad instaurare un minimo dialogo tra Maggioranza e Minoranza. Fatta salva, poi, la possibilità per la Maggioranza, avendone i numeri di poter di fatto comunque incidere su una determinata scelta.

Di questo sono rammaricato, perché , in fondo, in questo tentativo di cambiamento ci speravo, ci credevo.

Ne è la prova il fatto che , con qualche collega della Minoranza, nell’aspettare questo momento della Elezione del Nuovo Presidente, confidando in un “informale approccio preventivo” con la Maggioranza , conscio che non potevamo avere i numeri per eleggere a questa carica un nostro rappresentante, avevamo pensato a chi , tra i consiglieri di Maggioranza, avesse potuto avere quelle doti e quelle capacità di condurre questa Assemblea alla fine della Consiliatura.

Ebbene, io , per esempio, avevo individuato, e se me lo avessero chiesto, avrei proposto per questo delicato ed importante incarico la Prof.ssa Serafina IANNUCCI. Non fosse altro per il fatto che , durante questa Consiliatura , è sempre stata una persona mite, equilibrata, sempre ragionevole, sempre scevra dallo scendere in polemica con alcuno, preparata, con una esperienza pluriennale in Consiglio Comunale ed, infine ma soprattutto, anche perché DONNA.

Pensavo infatti che, in una logica dell’alternanza, dopo un primo Presidente UOMO, si potesse anche pensare ad una DONNA per questo importante incarico.

Ebbene, penso che questi primi quattro anni, se a voi cari colleghi di Maggioranza, non hanno contribuito ad insegnare nulla su come impostare e tenere dei buoni e corretti rapporti con la Minoranza Consiliare, almeno a me hanno insegnato qualcosa almeno in termini di maturità e consapevolezza politica.

Pertanto, sebbene non condivida il percorso su come si è giunti alla designazione alla carica di Presidente del Consiglio del Dr. Antonio ROSSI (al quale io non avevo neppure pensato perché in atto ricoprendo la carica di Capogruppo di Maggioranza , era già coinvolto nell'agone delle discussioni consiliari), con spirito di responsabilità e di rispetto per questa Assemblea, nel senso della ricerca del dialogo e della concordia per il perseguimento di una sana e corretta azione politico-amministrativa nonché per gettare le basi di un rinnovato e proficuo lavoro consiliare in questo ultimo anno che ci separa dalle prossime elezioni, preannuncio il mio voto favorevole a questa designazione, sottolineando che tale convergenza , per gli stessi motivi sopra enunciati, non si era potuta realizzare per l'elezione del Presidente Salomone.

Io ho già imparato che in politica si possono avere , anzi si devono avere gli scontri politici, ma poi occorre il DIALOGO ed il RISPETTO per le reciproche posizioni.

Dunque faccio gli auguri al Nuovo Presidente del Consiglio, Antonio ROSSI, e mi aspetto dal Presidente, il massimo della serietà, imparzialità e disponibilità nell'agevolare il mio mandato di Consigliere sia singolarmente che nell'ambito del gruppo consiliare cui appartengo.

Con la speranza che possa guidare questa Assemblea secondo le modalità ed i principi di cui ho appena parlato e che sono sicuro saprà attuare.

Achille ABBAMONDI